

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
VIA GIOVANNI BONSIGNORE, 1 – 90135 PALERMO

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante pagamento con mod. F23 in data 21/10/2020.

Risposta a nota prot. n. 7235 del 21/10/2019.

Protocollo n. 209 del 08.01.2021

Alla Ditta Agricola F.lli Galati s.r.l.
via Regina Elena n. 28
90040 Giardinello (PA)
agricolagalatisrl@pec.it

e p. c. Al Comune di Carini (PA)
protocollo@pec.comune.carini.pa.it.

“ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui ai Decreti del Segretario Generale n. 55 del 07/08/2019, n. 68 del 12/09/2019 e n. 118 del 11/11/2019.

- **Lavori:** scarico di acque depurate da attività casearia nel corso d'acqua denominato “Torrente Margiu” nel territorio del Comune di Carini (PA).
- **Ditta: Agricola F.lli Galati s.r.l.**, via Regina Elena n. 28 Giardinello (PA) - P.IVA: 05704570828, nr. R.E.A. 271511.

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell'Assessore al Territorio e Ambiente n. 298/41 del 04/07/2000 e s.m.i.;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 7, comma 2, della L.R. n. 7/2019 che disciplina le ipotesi di deroga al rigoroso ordine cronologico con il quale le pubbliche amministrazioni sono tenute ad esaminare gli atti di loro competenza ed in particolare la lett. a) del succitato comma 2, la quale dispone che: “*sono esaminati con carattere di priorità gli atti in relazione ai quali il provvedimento dell'amministrazione interessata deve essere reso nell'ambito di conferenza di servizi*”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 1946 del 12/02/2020 avente ad oggetto: *“Criteri di priorità sull’emanazione degli atti esterni - l.r. 7 del 21/05/2019”*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 55 del 7 agosto 2019 con il quale è stata istituita la Autorizzazione Idraulica Unica;

VISTI i Decreti del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 68 del 12 settembre 2019 e n. 118 del 11 novembre 2019 con i quali sono meglio chiariti il campo di applicazione della predetta Autorizzazione Idraulica Unica e le modalità di rilascio della stessa;

VISTA la nota datata 19/10/2019 (assunta al prot. di questa Autorità al n. 7235 del 21/10/2019) con la quale il Sig. Galati Piero, n.q. di Amministratore Unico della Ditta Agricola F.lli Galati s.r.l., con sede legale in Via Regina Elelna n. 28, Giardinello (PA9, P.Iva n. 05704570828, ha richiesto, ai sensi del Piano di gestione del rischio Alluvioni D.P. 47/Serv. 5/ SG del 18.2.2016, il parere di compatibilità idraulica per i lavori necessari allo scarico nel corso d'acqua denominato T.te Margiu delle acque depurate derivanti dalle attività casearie della ditta. All’istanza risulta allegata la seguente documentazione progettuale:

- Relazione idrogeologica ed idraulica;
- Elaborati cartografici allegati alla richiamata relazione;
- Documentazione fotografica;

VISTA l’istanza riformulata dalla Ditta richiedente in data 10/08/2020 (acquisita la prot. di questa Autorità al n. 12426 del 24/09/2020) al fine di ottenere l'Autorizzazione Idraulica Unica per lo scarico nel corso d'acqua denominato torrente Margiu nel territorio del comune di Carini .

VISTA la documentazione allegata alla summenzionata istanza prot. n. 12426/2020 di seguito elencata:

- relazione tecnica idraulica illustrativa;
- elaborati grafici integrativi: dettaglio percorso della condotta dal depuratore al t.te Margio;
- elaborati grafici integrativi: dettaglio ultimo tratto condotta sovrapposto alla mappa catastale;
- piano di manutenzione;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali sopra elencati;

CONSIDERATO che dalla documentazione trasmessa si evince che la Ditta richiedente è affittuaria di ramo di azienda gestente un insediamento produttivo utilizzato per l’esercizio di attività di produzione derivati del latte, sito in territorio di Carini, in C/da Mandorla s-n-c-, censito al N.C.E.U. del Comune di Carini al Foglio di mappa n. 45, p.lla 1031, prevede di realizzare lo scarico delle acque depurate derivanti dalle attività casearie dello stabilimento nel fiume Margiu. La soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di una condotta con diametro di 200 mm, interrata, che attraversa la S.P. 1bis “Giardinello-Stazione Zucco” e prosegue lungo la strada denominata "comunale di Carini”, che collega l'impianto di depurazione della ditta al punto di immissione nel torrente Margiu. Nel punto di immissione, previsto in corrispondenza della particella 239 del foglio di mappa n. 45, sarà realizzato il posizionamento lungo la sponda del corso d’acqua di un materasso tipo “Reno”, in rete metallica a doppia torsione e maglie esagonali, di spessore al massimo di 30 cm. In dettaglio verranno posti 2 metri di materasso a monte rispetto al punto di sbocco del tubo di scarico (posto inclinato di almeno 30° in direzione del deflusso delle acque rispetto all'asse longitudinale dell'alveo del torrente) e altri 4 metri del materasso a valle del punto di scarico. Le acque destinate al convogliamento e successivo rilascio nel torrente derivano dall'attività di produzione derivati del latte, depurate attraverso l'impianto a tal uopo destinato avente una capacità depurativa pari a 1,2 mc/h. Nel merito il progettista evidenzia che: *“l’aliquota di acque aggiunte al deflusso naturale dal depuratore possono essere considerate ininfluenti intanto perché variabili durante l'anno ed anche e soprattutto perché la sezione del canale al punto di sbocco del tubo di scarico consente un deflusso delle acque senza alcuna tracimazione d'alveo. Infatti, dalla verifica idraulica eseguita si evidenzia che la sezione del vallone (trapezoidale) è sicuramente sufficiente a far defluire sia le acque di piena aventi caratteristiche "eccezionali" sia l'incremento di portata che potrebbe derivare dallo scarico dell'attività casearia in questione”*.

CONSIDERATO che le portate dei reflui scaricati nel torrente risultano compatibili con il regime idraulico del corso d’acqua;

CONSIDERATO che le opere di progetto non riducono la sezione idraulica ante operam del corso d’acqua interessato;

VISTA la nota prot. n.14028 del 20/10/2020 del Servizio 4 di questa Autorità con la quale sono state richieste integrazioni documentali amministrative per il rilascio della presente Autorizzazione;

VISTA la nota pec del 22/10/2020 (acquisita la prot. di questa Autorità al n. 14238 del 22/10/2020) con la quale la Ditta richiedente ha trasmesso, in riscontro alla summenzionata nota prot. n. 14028/2020 di questa Autorità, la seguente documentazione:

- Attestazione conferimento incarico professionale;
- Versamento imposta di bollo prevista;
- Rimodulazione elaborati grafici per lo spostamento di due pozzetti in ottemperanza al R.D. n. 523/1904 art. 96 comma f;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della Legge Regionale 22 febbraio 2019 n. 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e segg.;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 13476 del 09/10/2020 propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, si dichiara che: *“L'attuale regime normativo non prevede il rilascio del predetto parere di compatibilità idraulica per l'intervento in oggetto”*;
- 2) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che: *“l'impianto non ricade in aree classificate a rischio o pericolosità né tantomeno siti di attenzione sia essi di carattere geomorfologico che idraulico indicati nel Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del F. Nocella, dell'Area tra Punta Raisi e F. Nocella e Area tra F. Nocella e F. Jato”*.
- 3) per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che: *“visto quanto dichiarato dal progettista che dalla verifica idraulica eseguita evidenzia che la sezione del vallone (trapezoidale) è sicuramente sufficiente a far defluire sia le acque di piena aventi caratteristiche "eccezionali" sia l'incremento di portata che potrebbe derivare dallo scarico dell'attività casaria in questione, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904 alla suddetta immissione nella misura massima di 1,2 m³/h, con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:*
 1. *al fine di non creare perturbazioni allo scorrimento delle acque la sezione del vallone non venga ristretta in alcun punto e che tutte le opere vengano realizzate nel rispetto delle distanze previste dal R.D. 523/1904;*
 2. *garantire nel tempo il buon regime delle acque nel tratto interferito. A titolo indicativo è necessario predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno semestrale e prima della stagione autunnale invernale. Si richiama inoltre il contenuto della Direttiva "Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio Idrico Fluviale" rinvenibile nel sito dell'Autorità di Bacino (nota n. 5750 del 2019);*
 3. *non dovranno arrecarsi danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;*
 4. *vengano fatti salvi i diritti di terzi;*
 5. *questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento o nel caso in cui, a seguito di studi di dettaglio, si rendesse necessaria la sistemazione idraulica del corso d'acqua e/o delle opere di attraversamento;*
 6. *venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del parere reso;*
 7. *vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;*
 8. *l'esecutore si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;*
 9. *sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto delle normative vigenti;*

10. l'effettivo rilascio delle acque trattate, nel canale ricettore potrà essere temporaneamente limitato o inibito dagli organi competenti in previsione di avvisi della Protezione Civile Regionale per il rischio meteo idrologico ed idraulico con livello di allerta giallo, arancione e rosso o in previsione di condizioni meteorologiche locali per le quali le Autorità Locali di Protezione Civile stabiliscano di adottare Fasi Operative con livelli superiori a quelli previsti su base regionale. A tal fine si richiama il contenuto delle avvertenze all'avviso di protezione civile regionale”;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del torrente Margiu che risulta inserito al n. 171 dell'elenco ufficiale delle acque pubbliche della provincia di Palermo con il nome "Vallone dell'Arciprete o Margiu" ed al n. 1359 nell'elenco dei corsi d'acqua trasferiti dallo Stato alla Regione, giusto D.P.R. n. 1503 del 16.1.1970 (pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 21/9/1971)

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che l'impianto non ricade in aree classificate a rischio o pericolosità ne tantomeno siti di attenzione sia essi di carattere geomorfologico che idraulico indicati nel Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del F. Nocella e dell'Area tra F. Nocella e F. Jato (042), approvato con D.P.Reg. n. 271 del 02/07/2007 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 43 del 14/09/2007) e s.m.i.;

RILASCIA

alla ditta Agricola F.lli Galati s.r.l., con sede legale in via Regina Elena n. 28 Giardinello (PA) - P.IVA: 05704570828:

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 allo scarico delle acque reflue depurate provenienti dallo stabilimento caseario nel Torrente Margiu;
- **autorizzazione all'accesso all'alveo del Torrente Margiu** e alla realizzazione degli interventi di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 13476 del 09/10/2020 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
1. al fine di non creare perturbazioni allo scorrimento delle acque la sezione del vallone non venga ristretta in alcun punto e che tutte le opere vengano realizzate nel rispetto delle distanze previste dal R.D. 523/1904;
 2. garantire nei tempo il buon regime delle acque nel tratto interferito. A titolo indicativo è necessario predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno semestrale e prima della stagione autunnale invernale. Si richiama inoltre il contenuto della Direttiva "Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio Idrico Fluviale" rinvenibile nel sito dell'Autorità di Bacino (nota n. 5750 del 2019);
 3. non dovranno arrecarsi danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
 4. vengano fatti salvi i diritti di terzi;
 5. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento o nel caso in cui, a seguito di studi di dettaglio, si rendesse necessaria la sistemazione idraulica del corso d'acqua e/o delle opere di attraversamento;
 6. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del parere reso;
 7. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;

8. l'esecutore si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
9. sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto delle normative vigenti;
10. l'effettivo rilascio delle acque trattate, nel canale ricettore potrà essere temporaneamente limitato o inibito dagli organi competenti in previsione di avvisi della Protezione Civile Regionale per il rischio meteo idrologico ed idraulico con livello di allerta giallo, arancione e rosso o in previsione di condizioni meteorologiche locali per le quali le Autorità Locali di Protezione Civile stabiliscano di adottare Fasi Operative con livelli superiori a quelli previsti su base regionale. A tal fine si richiama il contenuto delle avvertenze all'avviso di protezione civile regionale.

b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- la presente Autorizzazione si intende accordata limitatamente in riferimento agli aspetti idraulici degli interventi di scarico dei reflui depurati provenienti dallo stabilimento caseario di proprietà della Ditta richiedente nel Torrente Margiu; sono esclusi dal presente parere qualsiasi altro lavoro od opera che possano modificare il regolare deflusso delle acque;
- eventuali variazioni al progetto dovranno essere sottoposte a questa Autorità per il rilascio della relativa Autorizzazione;
- dovranno essere osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti nella progettazione; in particolare, i due pozzetti di deviazione previsti nel tratto finale della condotta di scarico dovranno essere posizionati alla distanza minima di 10 metri dalle sponde sia del Torrente Margiu sia dal suo affluente in destra idraulica indicato come "canale di scolo" nelle planimetrie allegate al progetto, come previsto dalle integrazioni documentali trasmesse con nota prot. 14238 del 22/10/2020;
- la condotta per lo scarico dei reflui depurati proveniente dal depuratore nel torrente, interrata ad idonea profondità, dovrà avere angolo di inclinazione non superiore a 30°; eventuali pozzetti di campionamento dovranno essere posizionati a distanza non inferiore a 10 metri dal piede della sponda o dell'argine esterno del corso d'acqua, come previsto dall'art. 96, lettera f, del R.D. n. 523/1904;
- le opere di protezione (materassi tipo Reno) dell'alveo e delle sponde del Vallone Pozzo, recettore dei reflui depurati, dovranno essere estese per un tratto congruo a monte e a valle rispetto allo scarico e dovranno essere raccordate con cura alle sponde ed al fondo alveo naturali;
- i materiali di risulta provenienti dagli scavi e dalle demolizioni dovranno essere allontanati dall'alveo del torrente interessato e portati a pubblica discarica;
- il richiedente è tenuto a farsi carico del monitoraggio delle opere realizzate, nonché a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione delle stesse;
- la presente Autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità di questa Autorità in ordine alla stabilità delle opere di scarico nel corso d'acqua previste dal progetto, anche in relazione ad eventuali variazioni nel tempo della quota di fondo alveo.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione delle opere in argomento.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo e l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente, l'utilizzo del corso d'acqua come corpo ricettore di acque di scarico e l'occupazione di area demaniale afferente al corso d'acqua pubblico appartenente al Demanio Idrico Regionale denominato Torrente Margiu con le opere di scarico.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'**istanza di concessione** per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino e al pagamento del canone demaniale di concessione per l'anno in corso che, nelle more del perfezionamento del decreto di concessione, sarà quantificato e notificato da questa Autorità di Bacino.

Inoltre, considerato che la condotta di scarico dei reflui depurati provenienti dal depuratore aziendale della Ditta richiedente, lungo il suo percorso, attraversa la S.P.1bis "Giardinello-Stazione Zucco" e si sviluppa quasi interamente lungo una strada comunale di Carini, codesta Ditta è tenuta all'ottenimento, prima dell'inizio dei lavori in argomento, delle relative autorizzazioni rilasciate nel merito dal Comune, cui la presente è indirizzata per opportuna conoscenza, nonché dell'atto di servitù del proprietario del lotto di terreno identificato alla p.lla n. 239 del F. di mappa n. 45 del Comune di Carini, in corrispondenza della quale è previsto il tratto finale della

condotta di scarico dei reflui.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "Avvisi e comunicazioni", sottosezione "Autorizzazioni".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario direttivo
Firmato: Dott. Valeria Innocente

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco